

VERSO LE URNE

Roberto Rosso sottoscrive il Patto per la sicurezza

Edoardo Cigolini

— Sierano ritrovati circa un mese fa, tutti i maggiori sindacati di Polizia e Polizia Municipale (Siulp, Sap, Siap, Ugl Polizia, Coisp, Consap-Adp, Sulpl, e Silpol) per lanciare il loro «Patto per la Sicurezza dei cittadini», nella speranza che esso venisse accolto e sottoscritto dai candidati sindaco al Comune di Torino. Un insieme di punti, dall'istituzione di un Assessorato alla Sicurezza, alla chiusura dei Campi Rom, dalla creazione di aree apposite dove concentrare e regolamentare la prostituzione, al contrasto dello spaccio e del degrado, che se messi in pratica, dovrebbero, secondo gli esperti del settore, risolvere il problema della sicurezza.

Ieri pomeriggio, presso il Comitato elettorale di Roberto Rosso in via Alfieri, in pieno centro, il candidato sindaco di centrodestra ha dato l'annuncio di aver sottoscritto il Patto presentato dai sindacati delle Forze dell'Ordine. «Sin dall'inizio della mia campagna elettorale per queste elezioni comunali - ha dichiarato Roberto Rosso - i punti cardine del mio programma sono stati Sicurezza e Sviluppo. Pertanto non posso che sottoscrivere le proposte degli operatori del settore, che meglio di chiunque altro conoscono la problematiche che affliggono i nostri quartieri».

«Lotta allo spaccio, sgombero dei centri sociali e maggiore presenza dei vigili nei quartieri - ha proseguito il candidato sindaco - sono infatti uno dei miei cavalli di battaglia e mi fa piacere che anche la Forze dell'Ordine ritengano importanti queste battaglie per rendere Torino una città più moderna e sicura. In questi anni - ha continuato Rosso - il Sistema Torino ha abbandonato i cittadini dei quartieri periferici e non ha dotato le forze di Polizia degli adeguati mezzi per contrastare l'illegalità».

«Sarà mio impegno, dopo il voto - ha concluso - adoperarmi concretamente affinché certe situazioni non si ripresentino più, non soltanto a parole come invece hanno spesso dimostrato di fare gli altri candidati sindaco. È stato un onore - ha ancora proseguito il candidato sindaco - ad aver preso parte alla grande fiaccolata indetta dalle forze dell'Ordine la settimana scorsa, così da poter testimoniare la mia vicinanza a coloro che ci proteggono ogni giorno a rischio della loro vita. Sogno una Torino dove si possa finalmente uscire di casa tranquilli e sono sicuro che, con l'aiuto e il sostegno dei tanti amici che hanno dimostrato di credere nel nostro progetto liberal democratico, potremo contribuire a renderla una città finalmente a misura di cittadino».

